

Indiani nemici faceano, e fan tuttavia testa per conservarsi nella lor libertà, e son giunti non rade volte a distruggere le Ville e le Città piantate dagli Spagnuoli con farne scempio per quanto si stendevano le loro forze. Ed ecco un pregiudizio gravissimo al buon fervigio della stessa Monarchia Spagnuola e un ostacolo troppo manifesto all' estension del Vangelo. Abbiamo una Relazione della conquista fatta da i Moscoviti, o vogliam dire Russiani, de' vasti paesi della Samogizia, e della Siberia, Provincia, che si stende fino a i confini della Tartaria suddita dell' Imperador della Cina. Ciò avvenne sotto l' Imperadore Russiano Fedor Ivanovvitz, il quale regnava nel 1590. Tante carezze e regali fecero i Moscoviti a que' Popoli, che volontariamente si sùggettarono tutti al loro dominio, di maniera che senza difficoltà vi si fondarono di poi Città, Fortezze, e Chiese, le quali più che mai fioriscono; e se si attendesse da i trascurati Moscoviti padroni con più calore a predicarvi la Fede Cristiana, forse non resterebbe più in que' selvaggi paesi vestigio dell' Idolatria. Però scrive l' Autor d' essa Relazione: *Placesse a Dio, che gli Spagnuoli in vece delle crudeltà, che hanno esercitato nell' America, avessero procurato di guadagnar colla medesima dolcezza que' Popoli. Sarebbe loro senza dubbio riuscito, ed avrebbero poi potuto stendere le lor conquiste in lunghezza e larghezza, come ho riconosciuto io in un viaggio fatto colà: quando all' incontro la lor tirannia li fa essere in abominazione; ne sottomettono persone, se non colla forza. Io fanno ben dire i Moscoviti, avendo la sperienza fatta loro conoscere, che per stabilire un nuovo dominio, ed incivilire Popoli selvaggi, bisogna trattarli con dell' umanità.*

Questa Virtù l' han tuttavia da imparare quegli Spagnuoli, che passano all' Indie non con altro fine, che per arricchirsi, comunque possano; e siccome gente, che si crede nata solo per comandare, e si reca anche a disonore la fatica delle mani, valendosi perciò in molti luoghi solamente di schiavi, o di gente straniera per lavorar le campagne: tanto più cercano di far valere nell' Indie questo lor privilegio con grave discapito di que' poveri abitanti. E qui convien ripetere, che nel gran tratto del Tucuman, Rio della Plata, Paraguai, Uruguai Paraná &c. ch'io mi prendo la libertà di comprendere sotto nome di *Paraguai*, non han fondato gli Spagnuoli finora se non dodici Città, ed alcune altre Terre e Villaggi, e quelle poche Città son' anche la maggior parte di poco Popolo, e l' una dall' altra distanti centinaia di miglia. Nel distretto delle medesime v' ha delle piccole Popolazioni appellate, come già dissi, *Rancherie*, con case per custodia de' seminati e bestiami, i quali sogliono essere gli unici capi di rendita di que' paesi. Usarono fin dal principio delle conquiste i Re Cattolici di dare in Commenda o Feudo non solo que' terreni ripartiti, ma anche gl' Indiani, che qui vi abitavano, o erano portati da altronde colà, agli Spagnuoli conquistatori, o a i loro discendenti, che s'erano più segnalati nelle guerre,